



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

ROMA, 22 febbraio 1913.

Signor Agente Generale

di

Come più urgente schiarimento circa l'uso dei Libri Contabili spediti da questa DIREZIONE GENERALE alla vostra Agenzia, dispongo quanto segue:

1°) Gli incassi relativi alle nuove polizze nonché gli accrediti dei pagamenti ad essi inerenti o comunque autorizzati dalla Direzione Generale debbono essere registrati nel Libro Cassa distinto da quello usato per le operazioni relative a quietanze di assicurazioni cedute dalle diverse Compagnie.

Codesta Agenzia dovrà dunque tenere due Libri Cassa distinti: il primo intestato: NUOVE POLIZZE EMESSE DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, il secondo, intestato: ASSICURAZIONI CEDUTE DALLE COMPAGNIE.

Per quanto riguarda la registrazione delle somme ricevute dalla Direzione e delle conseguenti operazioni eseguite per ordine della Direzione stessa, l'Agente dovrà seguire la norma di registrarle *sempre tutte sul libro* delle NUOVE ASSICURAZIONI.

2°) Il totale dei due saldi netti normalmente, al termine di ciascuna settimana (e precisamente il sabato sera) deve essere versato in conto corrente, a credito dell'Istituto, presso la filiale della Banca d'Italia di codesta città. Contemporaneamente al versamento, codesta Agenzia darà avviso telegrafico alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale (Contabilità Generale) del versamento fatto, mediante telegramma così concepito:

« GIORNO..... INCASSO..... PAGAMENTO..... SALDO..... VERSATE BANCA D'ITALIA ».

Il versamento alla Banca d'Italia deve però esser effettuato assolutamente anche prima dello scadere della settimana, qualora la giacenza di cassa ecceda l'ammontare dei due terzi delle cauzioni prestate.

Dette somme verranno accreditate a codesta Agenzia in conto incassi.

3°) I due Libri Cassa debbono essere chiusi l'ultimo giorno di ogni mese, com'è stabilito nella lettera di nomina degli Agenti.

Non più tardi del giorno 20 del mese successivo, dovranno essere inviati a questa Direzione (Ufficio IV).

a) Una copia del Libro Cassa *per le nuove assicurazioni*;

b) Una copia del Libro Cassa *per le assicurazioni cedute*;

c) Una distinta di tutte le quietanze insolute alla fine del mese (Mod. C. 27).

d) Una distinta di tutte le quietanze decadute, essendo trascorso il periodo di mora concesso dalle condizioni di polizza. Tali quietanze decadute dovranno essere restituite senz'altro a questa Direzione col Mod. C. 25.

Unitamente ai conti dovrà poi essere inviato alla Direzione il Mod. C. 26 debitamente riempito. Questo modulo non è che lo svolgimento, per forma di assicurazione, della colonna N. 8 del Libro di Cassa *per le nuove assicurazioni*. Per le assicurazioni cedute dalle Compagnie il Mod. C. 26 non dovrà essere compilato.

Il complesso dei moduli di cui sopra costituirà il Rendiconto mensile, come dall'Art. 7 della lettera di concessione.

4°) Non è fatto obbligo agli Agenti di restituire quietanzati i fogli di provvigione, purchè tutte le provvigioni maturate risultino registrate nelle apposite colonne dei Libri Cassa. Faranno seguito alle suddette istruzioni supplementari le istruzioni generali agli Agenti, appena saranno state compilate.

I Signori Agenti sono pregati di richiedere a questa Direzione tutti gli schiarimenti di cui occorressero, onde evitare confusioni ed errori nelle prime registrazioni di incasso o di pagamento. Le richieste dovranno essere indirizzate all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Contabilità Generale).

Questa Direzione ha dato disposizioni affinché tutti gli assicurati facciano pervenire direttamente alla Sede dell'Agenzia Generale della loro Provincia il loro esatto indirizzo mediante apposito cartoncino che verrà poi custodito dall'Agenzia Generale in apposito schedario in ordine alfabetico. Frattanto i Signori Agenti sono pregati di procurarsi sia a mezzo dell'Ufficio di Anagrafe che con altri mezzi che ritenessero opportuni, gli indirizzi di quegli assicurati che non risultassero dalle quietanze già inviate in questi giorni per l'incasso.

Il Direttore Generale
C. Tocci.